



LICEO CLASSICO "G.D. ROMAGNOSI" *dal 1860-61*  
Viale Maria Luigia, 1 - 43125 Parma - Tel. 0521.282115 - Fax. 0521.385159  
www.liceoromagnosi.gov.it - - codice MIUR PRPC010001  
MEDAGLIA D'ORO DEL COMUNE DI PARMA – PREMIO S. ILARIO 2011

# Liceo Classico

## Gian Domenico ROMAGNOSI

### di Parma

## PIANO TRIENNALE

### dell'OFFERTA FORMATIVA

per gli anni scolastici

2016/17 \* 2017/18 \* 2018/19

(dal 2018/19 con sezioni di Liceo Linguistico)

Approvato dal Collegio docenti il 24/11/ 2015 e successivamente modificato (ultima modifica 22/2/2018)

Approvato dal Consiglio di Istituto il 27/11/2015 e successivamente modificato

(ultima modifica 25/1/2018)

**La presidente del Consiglio di Istituto**

**Dott.sa Livia Ruffini**

**Il Dirigente scolastico**

**prof. Guido Campanini**

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993

*Si fa presente che il Piano dell'Offerta Formativa, di valore triennale, può essere annualmente modificato; inoltre tutti i progetti approvati nel corso del triennio dagli organi collegiali, anche se non espressamente menzionati nel presente testo, entrano a far parte di diritto del Piano triennale dell'Offerta Formativa.*

## **Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto**

- Visto il DPR 275/1999 e successive modificazioni;
- Visto il DPR 89/2010;
- Vista la L. 107/2015, ed in particolare i cc. 12-17 dell'art.1;
- Visto il Rapporto di Auto Valutazione redatto dal Dirigente scolastico, con l'ausilio dei propri collaboratori e di una apposita commissione, nel luglio 2015;
- Visto il conseguente Piano di Miglioramento redatto dal Dirigente scolastico;
- Visti i criteri per la stesura del POF 2016/19 indirizzati dal Dirigente scolastico al Collegio docenti in data 11/9/2015 (prot. n. 2207);
- Preso atto del lavoro dell'apposita commissione istituita per la redazione del presente POF triennale, e composta da docenti indicati dalle rispettive aree disciplinari, da docenti "funzioni strumentali" o con particolari incarichi, dai collaboratori del Dirigente, da docenti nominati direttamente dal Dirigente, e dal Dirigente stesso;
- Preso atto che il collegio docenti, nelle riunioni del 1/10/2015 e del 27/10/2015 è stato informato riguardo alle fasi di avanzamento della stesura del presente POF triennale, dando la sua approvazione ai lavori della commissione;
- Preso atto che il consiglio di istituto, nelle riunioni del 13 e del 30 ottobre, è stato aggiornato circa lo stato di avanzamento dei lavori della commissione;
- Ricordato che nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 ottobre, in occasione delle assemblee dei genitori per il rinnovo dei consigli di classe, il Dirigente scolastico ha illustrato a tutti i genitori intervenuti (circa 350 su 800 famiglie) la bozza del POF triennale, e che nelle successive assemblee dei genitori tale bozza ha avuto pareri ampiamente favorevoli;
- Ricordato che in occasione delle assemblee di classe studentesche svoltesi il giorno 20 ottobre la bozza del POF triennale è stata illustrata in tutte le classi, che tale bozza ha avuto pareri ampiamente favorevoli;
- Ricordato che sul sito istituzionale della scuola sono state presenti per circa quindici giorni le *slides* redatte dal Dirigente, illustrative dei principali aspetti della L. 107/2015 e della bozza del POF triennale (*slides* utilizzate anche per l'illustrazione a genitori e studenti durante le assemblee di cui sopra);
- Preso atto che la commissione per la redazione del POF triennale ha terminato i propri lavori nel mese di ottobre 2015, approvando la bozza definitiva del POF triennale;

**HANNO APPROVATO**  
**IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**rispettivamente in data 24/11 e 27/11 2015**  
**successivamente modificato – ultime modifiche 29/11/2017 e 4/12/2017**  
**(introduzione dell'indirizzo linguistico)**

*Tale Piano viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi del c. 13 dell'art. 1 della L. 107/2015, per le necessarie verifiche; in caso di rilievi, il presente Piano, opportunamente modificato, verrà riproposto al Collegio docenti e al Consiglio di istituto per una nuova deliberazione.*

## **INDICE**

<b>Cap. 1 - FINALITA' DEL LICEO ROMAGNOSI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Cap. 2 – STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO</b>	<b>pag. 5</b>
Scansione oraria delle lezioni pag. 5	
Liceo classico - Tipologia dei percorsi – percorso Cicerone pag. 6	
– percorso Archimede e Archimede tecnologico pag. 8	
– percorso Erasmo pag. 10	
Liceo linguistico pag. 12	
I Corsi Tematico-Disciplinari pag. 15	
Educazione musicale pag. 15	
Progetti per alunni disabili, DSA, BES pag. 16	
Consulenza educativa e psicologica pag. 17	
Alternanza scuola-lavoro pag. 18	
La dimensione internazionale della formazione pag. 19	
Discipline insegnate in lingua straniera pag. 19	
<b>Cap. 3 L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 20</b>
Il Liceo come luogo di formazione integrale, aperto alla città pag. 20	
Ricorrenze da ricordare e celebrare pag. 20	
Attività integrative pomeridiane (facoltative) pag. 21	
Partecipazione a concorsi e selezioni pag. 22	
Studenti protagonisti pag. 23	
Uscite, visite e viaggi di istruzione pag. 23	
Orientamento in uscita pag. 24	
<b>Cap. 4 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Cap. 5 VALUTAZIONE, RECUPERO E SOSTEGNO</b>	<b>pag. 26</b>
Le finalità della valutazione pag. 26	
La tipologia delle valutazioni pag. 26	
Le modalità della valutazione pag. 27	
I criteri di valutazione pag. 28	
Le prove comuni pag. 31	
Le attività di recupero e sostegno pag. 31	
<b>Cap. 6 I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Cap. 7 ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>	<b>pag. 33</b>
La sicurezza nella scuola pag. 33	
<b>Cap. 8 AMBIENTI E TECNOLOGIE</b>	<b>pag. 34</b>
<b>NOTE STORICHE</b>	<b>pag. 35</b>
Gian Domenico Romagnosi: cenni biografici pag. 35	
Breve storia del nostro Liceo pag. 36	
I capi di istituto dal 1860 ad oggi pag. 37	
<b>NOTA FINALE</b>	<b>pag. 38</b>
Corrispondenza del PTOF con gli obiettivi della L. 107/2015 pag. 38	

# 1. FINALITA' DEL LICEO "ROMAGNOSI"

**Il liceo classico** con la sua offerta formativa promuove la formazione integrale e globale della persona. Lo studio delle radici greche, latine e cristiane della nostra cultura, sostenuto da un coerente metodo di studio che lo caratterizza, consente una comprensione e una più ricca consapevolezza del proprio sé, capace di tradursi in autonomia personale e in assunzione di responsabilità nei confronti della comunità.

In questa prospettiva, il liceo classico Romagnosi, avvalendosi delle opportunità offerte dall'autonomia scolastica, ha introdotto da diversi anni discipline e nuove proposte didattiche che ampliano il curricolo ministeriale: una seconda lingua straniera (francese, tedesco o spagnolo), il potenziamento delle discipline scientifiche, i corsi tematico-disciplinari che permettono di approfondire diversi ambiti del sapere e del saper-fare.

**"Il liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'indirizzo linguistico viene introdotto nel liceo Romagnosi dall'a.s 2018/19. Tale indirizzo nel nostro Liceo intende caratterizzarsi per il costante riferimento alla cultura e alle lingue classiche, e specialmente alla lingua latina, a cui rimandano – in tutto o in parte – le lingue straniere moderne che vengono proposte nel presente Piano."

Il perno dell'offerta formativa del Liceo Romagnosi è diventato lo **studio dei diversi linguaggi**, dalle loro radici più profonde alle più recenti ramificazioni: si spazia dalla conoscenza delle lingue antiche, strumento irrinunciabile della formazione classica, a quella delle lingue moderne, altrettanto irrinunciabile elemento della comunicazione; dalla comprensione del linguaggio scientifico e filosofico, alla comprensione del segno artistico e teatrale o a quella dell'immagine leggibile sul grande schermo di un cinema o sul piccolo schermo di un computer, in questo anticipando già dall'anno scolastico 2000/01 buona parte delle priorità contenute nella legge 107/2015.

## **Finalità generali**

- Far crescere le giovani generazioni nello spirito dei valori costituzionali per una attiva e consapevole partecipazione alla vita della comunità civile nei più diversi contesti;
- valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un contesto di apprendimento orientato in particolare agli studi universitari;
- favorire un'apertura critica nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto equilibrato fra diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi;
- promuovere la costruzione di personalità consapevoli, e responsabili in grado di vivere da protagonisti l'età adulta, attraverso l'acquisizione di una progressiva conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità;
- formare le basi culturali e metodologiche necessarie tanto per completare in modo adeguato il periodo di formazione scolastica quanto per acquisire gli strumenti adatti per proseguire gli studi negli anni successivi e per inserirsi nell'Università, nel mondo del lavoro, nella vita professionale.

## **Finalità specifiche**

- conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico e religioso), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi;

- capacità di riconoscere il valore della tradizione per la comprensione critica del presente;
- acquisizione di una conoscenza delle lingue classiche adeguata alla interpretazione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico (*per l'indirizzo classico*);
- acquisizione di una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle materie specificamente studiate, grazie al concorso di tutte le discipline affrontate (pratica della traduzione dalle lingue antiche, studio delle lingue moderne, della filosofia e delle discipline scientifiche);
- capacità di applicare con metodo le proprie conoscenze e competenze in qualsiasi disciplina, umanistica o tecnico-scientifica, e di orientarsi e confrontarsi in ogni ambito di vita (familiare, lavorativo, sociale).

## 2. STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### LICEO CLASSICO

Già dall'entrata in vigore della legge sull'autonomia scolastica (1999/2000) il Liceo "Romagnosi" ha cominciato a rinnovare il percorso liceale classico in sintonia con la sensibilità e le esigenze delle giovani generazioni. Sono così emersi nel tempo tre percorsi, che a partire dal 2016 vengono chiamati coi nomi di tre grandi protagonisti della cultura classica (latina, greca e rinascimentale), e che vengono rafforzati grazie alle condizioni rese possibili dal DPR 275/99 e dalla L.107/15:

- il percorso **Cicerone** (con il potenziamento dell'area umanistica ed artistica)
- il percorso **Archimede e Archimede tecnologico** (con il potenziamento delle discipline scientifiche)
- il percorso **Erasmus** (con l'introduzione di una seconda lingua moderna)

### LICEO LINGUISTICO

Vengono studiate, oltre all'inglese, altre due fra le seguenti lingue moderne – francese, tedesco, spagnolo – sulla base delle scelte compiute dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e tenendo conto della compatibilità delle scelte stesse.

### Scansione oraria delle lezioni

Già il DPR 89/2010, e ancor di più la L. 107/2015 consentono alla scuola una organizzazione flessibile e articolata del tempo-scuola. Le attività didattiche obbligatorie si svolgono solo nella mattinata, con inizio alle ore 7,55 e termine alle ore 13,25 (l'inizio e la fine delle lezioni sono stati concordati con l'azienda locale dei trasporti), da lunedì a sabato.

Le lezioni sono suddivise in moduli orari di 55 minuti.

**Al biennio** sono previsti in media per tutte le classi **30 moduli orari settimanali** (all'incirca corrispondenti alle 27 ore del quadro orario ministeriale).

**Al triennio del Liceo classico** sono previsti in media **34 moduli orari settimanali** (all'incirca corrispondenti alle 31 ore del quadro orario ministeriale).

**Al triennio dell'indirizzo linguistico** sono previsti in media **33 moduli orari settimanali** (all'incirca corrispondenti alle 30 ore del quadro orario ministeriale).

Questo consente di avere, per tutte le classi del Romagnosi, 3 moduli orari supplementari, che caratterizzano i tre percorsi didattici più sotto descritti.

Per ragioni didattiche o organizzative, è possibile che talune classi abbiano, per una metà dell'anno scolastico, un numero di moduli orari settimanali leggermente inferiore (29, 32 o 33), e per l'altra metà un numero leggermente superiore (31, 34 o 35).

La scelta di questa scansione oraria consente nell'indirizzo classico l'introduzione della seconda lingua straniera nel percorso Erasmo – utilizzando le forme di flessibilità previste dal DPR 89/2009, ovvero attraverso il potenziamento dell'offerta formativa previsto dalla L. 107/2015.

Per ragioni di chiarezza espositiva, nella tabella relative ai quadri orari del percorso Erasmo, che introduce in tutto il quinquennio lo studio di una seconda lingua straniera, non si fa distinzione fra le ore ricavate per la flessibilità ai sensi del DPR 89/2009 e le ore ricavate come potenziamento ai sensi della L. 107/2015.

**L'adozione di moduli da 55 minuti comporta la rimodulazione dell'orario-cattedra dei docenti, per cui a 18 ore settimanali corrispondono circa 19/20 moduli orari settimanali.**

## **Liceo classico - Tipologia dei percorsi**

### **Percorso Cicerone**

Il percorso prevede il potenziamento delle aree umanistica e artistica, inserendo nel piano di studi moduli orari aggiuntivi di **materie letterarie (italiano, latino e greco, inglese)** e **storia dell'arte**, oltre alla possibilità di un corso di **educazione musicale**. Queste ore aggiuntive si distinguono per una didattica laboratoriale, improntata al lavoro di squadra e alla collaborazione tra insegnante e alunni.

Il percorso si completa con la frequenza di **Corsi Tematici-Disciplinari** (CTD - descritti in altro punto), ai quali gli studenti vengono assegnati tenendo conto delle loro preferenze. Tali corsi che consentono, tra l'altro, di acquisire competenze utili per l'accesso a corsi universitari anche con un primo approccio a discipline non presenti nel curriculum tradizionale del Liceo Classico (ad esempio nei campi dell'economia, del diritto, della medicina).

#### **Motivazione delle proposte di potenziamento**

L'approfondimento delle **materie letterarie** (ossia di italiano, latino o greco, a seconda degli anni di corso e delle necessità delle classi, o di inglese nel quarto anno) è inteso inizialmente a rafforzare gli strumenti logici e linguistici dei giovani allievi, in modo da agevolare il loro primo approccio alle lingue classiche. Nel quarto anno si prevede un approfondimento della lingua inglese, anche al fine del conseguimento di una eventuale certificazione internazionale.

L'introduzione al biennio di "**arte e civiltà classica**" consente per alcuni versi di anticipare già al biennio lo studio della **storia dell'arte**; risponde in primo luogo all'esigenza di dare continuità a quanto studiato nel primo ciclo, ed in secondo luogo a quello di contribuire ad una migliore conoscenza della civiltà greca e romana, allineando cronologicamente lo studio dell'arte classica con quello della storia. In terzo luogo, tale approfondimento permette di comprendere meglio quella "lingua delle immagini" che è per i ragazzi di oggi la via di comunicazione più consueta e utilizzata. L'approccio sarà di tipo laboratoriale e la valutazione disciplinare contribuirà alla valutazione complessiva delle materie affini.

Infine, sulla base delle richieste delle famiglie, è possibile l'inserimento di moduli orari settimanali di **educazione musicale** (al posto della frequenza di CTD), al fine di approfondire il linguaggio musicale, attraverso l'educazione all'ascolto, la decodificazione del linguaggio musicale, l'approccio alla storia della musica – in parallelo allo studio della storia e delle letterature- nonché la possibilità di partecipare ad alcune iniziative presenti nel nostro territorio, musicalmente ricco (festival Verdi, fondazione Toscanini, teatro Regio, casa della musica e del suono...)

LICEO CLASSICO - PERCORSO CICERONE					
MATERIE	I ANNO 4 <sup>^</sup> ginn	II ANNO 5 <sup>^</sup> ginn	III ANNO 1 <sup>^</sup> lic	IV ANNO 2 <sup>^</sup> lic	V ANNO 3 <sup>^</sup> lic
ITALIANO	5	*5	4	4	4
LATINO	4	*4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Arte e civiltà classica	1	1			
Approfondimenti (**)	1	1	1		1
CTD / ed. musicale (***)	1	1	2	2	2
TOTALE	30	30	34	34	34

(\*) A partire dall'a.s. 19/20

(\*\*) da specificare in base alle scelte del collegio docenti e dei consigli di classe; al quarto anno potenziamento di una lingua straniera per almeno 16 moduli annui

(\*\*\*) ed. musicale sulla base delle scelte di alunni/famiglie

Laddove i moduli settimanali siano 1, per una migliore organizzazione della didattica, potranno essere raggruppati in 2 moduli settimanali per metà dell'anno scolastico.

## Percorso Archimede e Archimede tecnologico

Il Romagnosi è attento a una formazione scientifica rigorosa in termini non solamente qualitativi, ma anche quantitativi, e pertanto inserisce, in ogni anno del percorso **Archimede**, sia **1 ora aggiuntiva di matematica**, sia **1 ora aggiuntiva in una delle altre discipline scientifiche** (fisica, chimica, biologia - a seconda degli anni di corso), tale da rendere la preparazione in uscita adeguata anche per scelte universitarie di area scientifica.

Il percorso Archimede si completa con la frequenza di **Corsi Tematici-Disciplinari**, come nel percorso Cicerone (tranne che nel biennio di Archimede tecnologico)

Nel percorso **ARCHIMEDE TECNOLOGICO** si prevede nel biennio un'ulteriore ora di approfondimento scientifico di tipo laboratoriale, oltre all'uso di nuove tecnologie in diverse discipline, sia umanistiche, sia scientifiche. Non sono previsti nel biennio i **Corsi Tematici-Disciplinari**.

### **Motivazione della proposta di potenziamento**

Il percorso dell'indirizzo **Archimede** è volto allo studio del legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso attività laboratoriali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli studenti del liceo classico, sapranno meglio utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà, comprendere il linguaggio formale specifico e le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, saranno in grado di risolvere problemi di varia natura utilizzando strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

Il percorso Archimede Tecnologico, che si innesta sul progetto del percorso Archimede di cui condivide motivazioni e finalità specifiche, coniuga l'approfondimento scientifico con l'utilizzo delle tecnologie nella prassi di insegnamento-apprendimento. Il *potenziamento scientifico* viene arricchito da attività laboratoriali di pratica e riflessione sulla cultura scientifica e sulla sua relazione con gli altri assi culturali, sia durante i moduli aggiuntivi di scienze e matematica, sia durante il modulo aggiuntivo di laboratorio di metodo scientifico. Il *potenziamento tecnologico* è mirato ad integrare, nell'ottica di una pluralità di approcci, tradizionali e innovativi, l'utilizzo di risorse digitali per l'apprendimento individuale e collaborativo, con una particolare attenzione alle competenze certificabili nel campo dell'informatica.

Il percorso Archimede Tecnologico rappresenta per il Liceo Romagnosi una evidente opportunità per un ripensamento della didattica, specialmente nelle discipline scientifiche, nel senso di una integrazione tra quelle metodologie tradizionali che ancora sono ritenute attuali e le forme di innovazione, compresa quella tecnologica, che possono avere successo nel percorso del liceo classico. Tra queste forme è compresa anche la ricerca di spazi fisici flessibili attrezzati a laboratorio nei quali sviluppare parte dei percorsi di apprendimento.”

LICEO CLASSICO – PERCORSO ARCHIMEDE e ARCHIMEDE TECNOLOGICO					
MATERIE	I ANNO 4^ ginn	II ANNO 5^ ginn	III ANNO 1^ lic	IV ANNO 2^ lic	V ANNO 3^ lic
ITALIANO	5	*5	4	4	4
LATINO	4	*4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
POTENZ. MATEMATICO-SCIENTIFICO	**2	**2	2	2	2
CTD	**1	**1	1	1	1
TOTALE	29/31	29/31	33/35	33/35	33/35

(\*) A partire dall'a.s. 19/20

(\*\*) Nel percorso "Archimede tecnologico", nel primo biennio, 3h di potenziamento Mat. Scient. senza CTD

Laddove i moduli settimanali siano 1, per una migliore organizzazione della didattica, potranno essere raggruppati in 2 settimanali per metà dell'anno scolastico.

## Percorso Erasmo

Il Romagnosi vuole offrire ai suoi studenti un percorso scolastico che metta pienamente a frutto la grande attenzione rivolta tradizionalmente in questa scuola alle lingue, e si propone di inserire nel piano di studi del percorso Erasmo una **seconda lingua europea moderna** (a scelta tra **francese**, **tedesco** o **spagnolo** - oltre alla lingua Inglese, obbligatoria per tutti gli indirizzi), per n. 3 moduli orari settimanali, in tutti e cinque gli anni del percorso scolastico.

Al fine favorire l'apprendimento delle lingue europee sono previsti interventi di **lettori specializzati**, in particolare nel triennio, anche al fine di aiutare gli allievi a conseguire certificazioni linguistiche internazionali.

### **Motivazione della proposta di potenziamento**

Il percorso "Erasmo" prosegue nel solco di una lunga tradizione di attenzione alle lingue europee moderne: nel nostro Liceo il francese e il tedesco sono presenti nel piano di studi dal 1999, e recentemente è stato introdotto anche lo spagnolo. Ciò permette di dare ai nostri allievi opportunità formative più adeguate al nuovo contesto europeo ed internazionale, e fornire loro strumenti e competenze che permettano loro di entrare a pieno titolo all'università e nel mondo del lavoro, anche nei paesi dell'Unione Europea.

Fedele alla specificità del nostro Liceo, nelle sezioni in cui è presente il bilinguismo si intendono coniugare cultura classica e contemporaneità. Gli studenti che frequentano queste sezioni - oltre a conseguire migliori competenze linguistiche, una coscienza più sviluppata del funzionamento dei linguaggi, il potenziamento delle capacità espressive e comunicative - acquisiscono un atteggiamento più aperto e sensibile all'identità multiculturale, fondata su valori di condivisione, tolleranza, rispetto della diversità.

La didattica della seconda lingua straniera, specialmente nel biennio, si caratterizza per aspetti laboratoriali, formalizzando la positiva esperienza del teatro in lingua, e privilegiando la lingua viva. Per favorire lo sviluppo di una competenza linguistica che sia soprattutto comunicativa, la didattica delle lingue straniere nel biennio si avvale anche di attività di laboratorio teatrale in lingua, esperienza positivamente consolidata nel nostro liceo da oltre 15 anni.

Le classi "Erasmo" hanno inoltre la possibilità di partecipare alle seguenti iniziative:

- **"la classe viaggiante"**: gli studenti svolgono (di norma nel secondo anno) un mini-*stage* linguistico di una settimana in una città straniera, seguono lezioni in lingua in una scuola del luogo e sono inseriti in famiglie della città scelta come sede dello *stage*;
- partecipazione a **scambi e gemellaggi** (vedi sotto "La dimensione internazionale della formazione");
- **esami per la certificazione del livello linguistico acquisito** (per es. FCE, Delf), sia per l'inglese, sia per la seconda lingua straniera; il superamento degli esami permette allo studente di dotarsi di un credito formativo spendibile sia nel mondo dell'università che in quello del lavoro.

La didattica della seconda lingua straniera, specialmente nel biennio, si caratterizza per aspetti laboratoriali, formalizzando la positiva esperienza del teatro in lingua, e privilegiando la lingua viva. Sono previsti tre moduli settimanali fino al terzo anno, e due moduli negli ultimi due anni.

LICEO CLASSICO - PERCORSO ERASMO					
MATERIE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	4 <sup>^</sup> ginn	5 <sup>^</sup> ginn	1 <sup>^</sup> lic	2 <sup>^</sup> lic	3 <sup>^</sup> lic
ITALIANO	5	*5	4	4	4
LATINO	4	*4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
SECONDA LINGUA STRANIERA (fra, ted, spa)	3	3	3	2	2
CTD o approfondimenti				1	1
TOTALE	30	30	34	34	34

*(\*) A partire dall'a.s. 19/20*

*Laddove i moduli settimanali siano 1, per una migliore organizzazione della didattica, potranno essere raggruppati in 2 settimanali per metà dell'anno scolastico.*

# Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (DPR 89/2010, art. 6)

L'indirizzo **linguistico** viene introdotto nel liceo Romagnosi dall'a.s 2018/19.

Tale indirizzo nel nostro Liceo intende caratterizzarsi per il costante riferimento alla cultura e alle lingue classiche, e specialmente alla lingua latina, a cui rimandano – in tutto o in parte – le lingue straniere moderne che vengono proposte nel Piano dell'Offerta Formativa (POF).

## **Orario e piano degli studi**

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori –come da Indicazioni Ministeriali- è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo linguistico è definito dall'allegato D del DPR 89/2010.

Dal momento che il Piano orario del Liceo Classico Romagnosi prevede unità orarie di 55 minuti, **l'offerta è completata da 3 moduli orari** così suddivisi: 2 di approfondimento disciplinare (1 di area umanistica- 1 scelto dal Consiglio di classe; nel triennio si opterà per le discipline studiate con CLIL), 1 di Corsi Tematico-disciplinare (CTD). In tal modo si svolgono nel biennio 30 moduli=27 ore settimanali, nel triennio 33 moduli= 30 ore settimanali.

Sono previste **tre lingue straniere** moderne a partire dal primo anno: inglese come prima lingua, Francese, Tedesco o Spagnolo, come seconda e terza lingua straniera, sulla base delle scelte delle famiglie e compatibilmente con le risorse assegnate alla scuola.

A partire dal secondo biennio sono previsti insegnamenti in lingua straniera di discipline curriculari (**CLIL**: “*Content and Language Integrated Learning*” cioè “apprendimento integrato di lingua e contenuto”). Si tratta di un approccio metodologico nel quale una disciplina non linguistica, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera al duplice scopo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Al Liceo Romagnosi la metodologia CLIL, nel rispetto della normativa, riguarderà una disciplina per il terzo anno e due discipline (insegnate in lingue diverse) per le classi quarta e quinta.

Per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere il nostro Liceo offre agli studenti del Liceo Linguistico (come a quelli del liceo Classico) la possibilità di uno **stage** di una settimana in un Paese Straniero.

Tale esperienza favorisce la motivazione degli studenti, sviluppando la loro consapevolezza delle competenze acquisite e potenziando le abilità linguistiche attraverso l'uso diretto della lingua in contesti comunicativi quotidiani. Lo stage permette di ampliare le conoscenze interculturali e di promuovere la formazione di una mentalità “europea” aperta al confronto con gli altri.

Per le lingue straniere, a partire dalla prima classe, è previsto per 33 ore annue l'affiancamento con un **lettore madrelingua** che offre una testimonianza autentica della lingua e della cultura del suo paese d'origine e si occupa della preparazione agli esami di certificazione esterna.

La nostra scuola è impegnata da anni a promuovere il conseguimento delle **certificazioni linguistiche**. La certificazione linguistica è un'attestazione formale che consente di classificare la conoscenza linguistica a livelli *standard* su scala internazionale, sia per poter dimostrare il livello di conoscenza, sia per stabilire il livello di conoscenza richiesto in caso di offerta di lavoro, indipendentemente dal tipo di istruzione ricevuta e dalle circostanze di apprendimento della lingua stessa.

**L'indirizzo di Liceo linguistico** prosegue nel solco di una **lunga tradizione di attenzione alle lingue europee moderne avviato nel percorso “Erasmus” dell'indirizzo Classico**: nel nostro Liceo il francese e il tedesco sono presenti nel piano di studi dal 1999, e recentemente è stato introdotto anche lo spagnolo.

La didattica delle lingue straniere, specialmente nel biennio, si caratterizzerà per aspetti laboratoriali, formalizzando la positiva esperienza del **teatro in lingua** (già attiva da molti anni nel Liceo Classico), per favorire lo sviluppo di una competenza linguistica che sia soprattutto comunicativa.

Le classi del Liceo Linguistico potranno partecipare a tutte le iniziative previste per le classi del percorso “Erasmus” del Liceo Classico:

- **“la classe viaggiante”**: gli studenti svolgono (di norma nel secondo anno) un mini-*stage* linguistico di una settimana in una città straniera, seguono lezioni in lingua in una scuola del luogo e sono inseriti in famiglie della città scelta come sede dello *stage*;
- partecipazione a **scambi e gemellaggi** (ad es. con il Gymnasium di Worms-Germania, città gemellata con Parma; con il Lycée di Orléans; con la scuola superiore di Gislaved-Svezia, con la scuola inter-religiosa “San Giuseppe” di Sarajevo-Bosnia).

**Le classi del Liceo Linguistico potranno partecipare ai Corsi Tematico-Disciplinari (CTD) previsti per i percorsi Cicerone e Archimede del Liceo classico.**

Gli studenti dell’indirizzo linguistico, a **conclusione del percorso quinquennale di studio**, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

**L’indirizzo di Liceo Linguistico verrà attivato dalla scuola nell’a.s. 2018/2019 se autorizzato dal piano di dimensionamento regionale e con un numero di iscrizioni sufficiente a costituire una prima classe.**

INDIRIZZO LINGUISTICO					
MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	2	2			
STORIA/GEO - STORIA	3	3	2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE *	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera * (FRA,TED, SPA)	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera* (FRA, TED, SPA)	3	3	4	4	4
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Approfondimenti **	2	2	2	2	2
CTD / ed. musicale ***	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	33	33	33

(\*) 1 h sett.le di conversazione con lettore madrelingua

(\*\*) da specificare in base alle scelte del collegio docenti e dei consigli di classe

(\*\*\*) ed. musicale sulla base delle scelte di alunni/famiglie

oooooooooooooooooooooooooooooooo

In tutte le classi di entrambi gli indirizzi e di tutti i percorsi è assicurato **l'insegnamento della religione cattolica**, secondo le norme vigenti. L'IRC fa parte del curriculum scolastico. La scelta se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento va effettuata all'atto dell'iscrizione.

Gli studenti che non si avvalgono di tale insegnamento, all'inizio di ogni anno scolastico, devono scegliere fra lo studio individuale non assistito o la frequenza di disciplina alternativa ("antropologia" – cfr. delibera n. 11 del Collegio docenti dell'11/10/2011). Agli studenti maggiorenni che non si avvalgono dell'IRC è data facoltà di uscire da scuola; agli studenti minorenni tale facoltà è concessa, su richiesta dei genitori, solo se e quando l'ora di IRC cade all'inizio o alla fine delle lezioni.

## **I Corsi Tematico-Disciplinari (CTD)**

### **Liceo classico (percorsi Cicerone e Archimede) - Liceo Linguistico**

I **Corsi Tematico-Disciplinari** (CTD) sono corsi a classi aperte, presenti nei percorsi Cicerone, Archimede e nel Liceo Linguistico, che permettono di affrontare temi o discipline nuove, di fare esperienze teatrali o musicali, di approfondire discipline già presenti nel curriculum: ogni studente può personalizzare il proprio percorso approfondendo interessi e cogliendo opportunità offerte dalla scuola. Il numero degli studenti partecipanti ai diversi corsi è variabile, ma non può ovviamente superare la capienza delle aule e degli spazi dedicati; di norma gli studenti vengono assegnati ad uno dei corsi che incontrano le proprie preferenze ed il proprio interesse.

I CTD hanno carattere prevalentemente laboratoriale per il primo biennio, di approfondimento per il triennio, e sono corsi proposti dalla scuola come integrazione del percorso scolastico personale.

La frequenza ai corsi è *obbligatoria*, poiché tali attività vengono a far parte integrante del curriculum e, anche se la valutazione non compare nella pagella ufficiale, verrà rilasciato un documento attestante i livelli di apprendimento e di partecipazione.

Vengono attivati sia corsi annuali, che approfondiscono attività teatrali e musicali (coro, musical, teatro), curati da esperti esterni, sia corsi modulari di diversa durata (7 o 8 settimane), per cui è possibile frequentare fino a 4 corsi ogni anno.

Per **il biennio**, la proposta dei CTD è volta all'approfondimento dei vari linguaggi: da corsi di traduzione e di lingue non curricolari (ad es. *Cinese*), ai linguaggi visuali delle arti figurative e cinematografiche (ad es. *Laboratorio di video-arte* oppure *Giovani e scuola nel cinema*), ai linguaggi delle scienze (ad es. *Conosci il verde: riconoscere gli alberi della nostra città*), del teatro, della musica e del canto corale.

Per **il triennio**, invece, la proposta dei CTD è strutturata per aree disciplinari ed è orientata alla personalizzazione del curriculum, aggiungendo alle competenze specifiche già scelte al momento dell'iscrizione per un determinato indirizzo (Archimede o Cicerone) quelle che maggiormente interessano ogni studente, nelle aree **letteraria, storico-filosofica, tecnico-scientifica, artistica, teatrale, sportiva, linguistica ed economico-giuridica**.

Sia per il ginnasio sia per il liceo, il Collegio docenti propone ogni anno i corsi da attivare sulla base delle risorse e delle professionalità presenti.

Per i periodi in cui i CTD sono sospesi (di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, o durante la "pausa didattica" tra il primo e il secondo periodo), le classi svolgono attività di recupero o di potenziamento nelle singole discipline. Queste attività sono realizzate con orario flessibile e sono tenute dai docenti della classe, a seconda delle richieste e delle esigenze didattiche. Nell'ultimo anno le ore sono utilizzate anche per la preparazione all'esame di stato, per l'orientamento in uscita, per la preparazione ai test di accesso all'Università.

#### **Educazione musicale**

A partire dall'a.s. 2018/19, in particolare nelle sezioni di Liceo classico del percorso Cicerone dell'indirizzo classico e nell'indirizzo linguistico, previa adesione degli alunni e delle famiglie, verrà inserita la disciplina "**educazione musicale**" come Corso Tematico Disciplinare, di durata

quadrimestrale o annuale, anche per l'intero gruppo-classe, al fine di approfondire il linguaggio musicale, attraverso l'educazione all'ascolto, la decodificazione del linguaggio musicale, l'approccio alla storia della musica – in parallelo allo studio della storia e delle letterature, nonché la possibilità di partecipare ad alcune iniziative presenti nel nostro territorio, musicalmente ricco (festival Verdi, fondazione Toscanini, teatro Regio, casa della musica e del suono...)

## **Progetti per alunni disabili, DSA, BES** *(certificati ex L 104/1992, ex L. 170/2010 o segnalati)*

Ogni studente ha diritto ad un percorso di apprendimento che tenga conto delle sue specifiche caratteristiche. La nostra scuola accoglie, segue e dedica ampio spazio a studenti che presentano particolari bisogni educativi, in quanto certificati dall'autorità sanitaria, o in quanto segnalati dalle stesse famiglie, o in presenza di oggettive difficoltà.

Per gli studenti certificati ex L. 104/1992 viene redatto un Piano Educativo Individualizzato, che può prevedere, al termine del percorso scolastico, o il conseguimento del diploma (previo superamento dell'esame di stato) o di una certificazione che attesti le competenze acquisite.

Per gli studenti certificati ex L. 170/2010, ossia con Disturbi Specifici di Apprendimento, o per gli studenti che sono riconosciuti dalla scuola, in accordo con la famiglia, alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), viene redatto un Piano Didattico Personalizzato, in modo da consentire agli allievi – tramite eventuali misure dispensative e compensative, nel rispetto della normativa – di conseguire il successo formativo e, al termine degli studi, se l'esito è positivo, di conseguire il diploma.

L'integrazione degli alunni certificati nasce dal riconoscimento del diritto di ognuno ad un inserimento attivo e partecipe nella realtà sociale e scolastica, e allo sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La presenza del Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (GLIS) e l'eventuale presenza di docenti di sostegno sono risorse preziose perché tutta la scuola si senta coinvolta per favorire l'integrazione e il successo formativo di questi allievi.

**Accoglienza:** oltre alle modalità di preaccoglienza individuate dall'Istituto per tutti gli studenti (incontri di Scuola Aperta), si comunica alle scuole del I ciclo di Parma e provincia la disponibilità ad effettuare incontri informativi tra i docenti del liceo Romagnosi, le famiglie e gli insegnanti, di sostegno e non, degli alunni certificati interessati all'iscrizione in questa scuola.

Nei primi giorni di settembre si riunisce il consiglio di classe con i genitori dell'alunno, gli insegnanti dell'anno precedente, ed eventualmente il personale sanitario o l'operatore socio educativo assistenziale, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie sull'alunno, progettare il passaggio e valutare le modalità di integrazione nella nuova scuola. Si seguono poi le medesime modalità di accoglienza individuate dall'Istituto per tutti gli studenti.

**Redazione del PEI o del PDP.** I consigli di classe direttamente coinvolti nel percorso formativo, dopo un attento periodo di studio, e se necessario in stretta collaborazione con l'ASL o con gli specialisti che seguono l'allievo, nonché sulla base della documentazione presente, redigono il PEI o il PDP.

Vengono altresì predisposte tutte le risorse necessarie all'integrazione: strumenti, spazi, organizzazione didattica e tutto quanto si renda necessario.

A tal riguardo, è stato predisposto un preciso protocollo che comprende queste diverse fasi: il coordinatore di classe, insieme al docente di sostegno (se presente) esamina la diagnosi funzionale che i genitori avranno depositato in segreteria all'atto dell'iscrizione, presenta quindi il caso al CdC col quale inizia a elaborare il PEI ovvero il PDP, che, dopo colloquio con la famiglia e ed eventualmente con gli specialisti, viene redatto e sottoscritto nella sua forma definitiva nei primi mesi dell'anno scolastico. Viene altresì favorito l'incontro della famiglia con l'intero CdC ed, eventualmente, anche con lo specialista che segue l'alunno. Le difficoltà specifiche verranno sempre valutate nel corso dell'anno così da adeguare le modalità didattiche alle particolari esigenze dell'alunno.

**Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali:** la scuola realizza pienamente quanto è richiesto dalla normativa vigente, al fine di garantire la possibilità di un pieno successo formativo agli studenti certificati con diagnosi di DSA o con Bisogni Educativi Speciali)

Nella scuola è presente un referente per gli studenti DSA, che ha un ruolo di mediazione fra insegnanti e famiglie. Il disturbo specifico d'apprendimento è un'urgenza sempre più importante nella nostra realtà scolastica e risulta per il nostro istituto prioritario che l'alunno che ne soffre si senta accolto e tutelato in una realtà scolastica così impegnativa. Il docenti del liceo Romagnosi sono convinti che questi alunni, se animati da impegno e passione, possono con successo intraprendere questo ciclo di studi.

**Orientamento in uscita.** Nel corso del triennio i consigli di classe progetteranno e attueranno percorsi per orientare gli alunni disabili nella scelta di eventuali percorsi formativi ulteriori (università, formazione professionale) e sui possibili sbocchi lavorativi. Pertanto si organizzeranno progetti di alternanza scuola – lavoro, *stage* estivi, incontri di orientamento, etc. in collaborazione con gli operatori dell'ASL, i Servizi Sociali, i servizi per l'impiego lavorativo ed i Servizi per l'Impiego.

In caso di necessità vengono attivati anche **Progetti di scuola domiciliare**, in collaborazione del Comune di residenza e dell'ASL competente per territorio, o di **scuola in ospedale**, secondo le norme e le prassi vigenti.

## **Consulenza educativa e psicologica**

E' presente nella nostra scuola il **Centro Informazione Consulenza (C.I.C.)**, ossia un servizio di *consulenza psicologica*, con la presenza di personale specializzato regolarmente iscritto all'ordine degli psicologi, a servizio di studenti, insegnanti, genitori, che individua e mette in atto strategie ed interventi per favorire la motivazione all'impegno e prevenire forme di disagio.

In tutte le classi del secondo anno (e al bisogno, anche in altre classi) vengono svolti incontri specifici, con la presenza di psicologi o di educatori specializzati, per aiutare i ragazzi ad aumentare la propria autostima, combattere il disagio, prevenire l'uso e l'abuso di "sostanze", combattere l'emarginazione ed impedire il sorgere di fenomeni di "bullismo" o di discriminazione o addirittura di atti di violenza dovuti a ragioni politiche, etniche, religiose, di genere o di orientamento sessuale.

La scuola intende favorire un corretto rapporto fra maschi e femmine, onde impedire il sorgere di fenomeni di violenza, anche psicologica, nei confronti dei soggetti più deboli

## Alternanza scuola-lavoro

In linea con quanto previsto dal comma 33 della legge 107/2015, sono inseriti nel piano dell'offerta formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro da attuarsi nel corso del triennio liceale. Tali percorsi si inseriscono nella più generale offerta formativa del nostro liceo che ormai da anni ha scelto, attraverso la proposta di *stages* estivi, di aprirsi ad esperienze che coinvolgono il territorio e le istituzioni, nell'ottica di una scuola non chiusa in sé ma collegata alla vita sociale e culturale della città. In questa prospettiva l'alternanza scuola lavoro, oltre ad essere un obbligo di legge, diventa l'occasione per proseguire su più larga scala le nostre scelte didattiche, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità finora sperimentata solo da piccoli gruppi.

In particolare, l'alternanza scuola/lavoro rappresentano una strategia efficace per:

1. l'orientamento
2. la motivazione
3. l'approfondimento di alcuni contenuti anche curricolari
4. la scoperta di nuovi contenuti
5. la valorizzazione delle cosiddette abilità sociali, che rappresentano uno degli obiettivi formativi principali del percorso liceale
6. la realizzazione di un organico collegamento con il mondo del lavoro, delle professioni e della società civile.

Nella scelta dei percorsi infatti viene data priorità a quelli maggiormente attinenti al curriculum di studi liceale, attivando forme di collaborazione con l'Università, la Sovrintendenza ai Beni culturali, Enti culturali, Istituzioni museali e artistiche, studi professionali, Associazioni di volontariato, ecc.

La scuola firma apposite convenzioni con i soggetti ai quali vengono assegnati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza.

L'alternanza scuola/lavoro comprende sia momenti formativi teorici, sia stage lavorativi veri e propri. In linea di massima, si prevede di dedicare circa 80 ore il terzo anno, circa 80 il quarto anno, circa 40 l'ultimo anno.

Per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro si individuano le seguenti modalità (salvo situazioni particolari o casi eccezionali):

- Tutti gli alunni/e della stessa classe svolgono i percorsi nello stesso periodo.
- I percorsi (se le condizioni lo rendono possibile) vengono collocati in momenti opportuni dell'anno scolastico anche utilizzando, come prevede la legge stessa, i periodi di sospensione dell'attività didattica.
- I percorsi vengono assegnati ai singoli alunni/e considerando le offerte pervenute, le valutazioni dei consigli di classe e le attitudini degli alunni/e stessi. La scuola interagisce con i *partners* attuando opportune forme di tutoraggio.

## La dimensione internazionale della formazione

In tutti i corsi, attraverso lo studio delle letterature classiche e moderne, della storia, delle scienze, è sempre presente una dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, quanto mai necessaria in un secolo caratterizzato dalla globalizzazione e per la formazione di giovani che nascono già "cittadini europei", e che nella loro vita saranno chiamati a confrontarsi con donne e uomini

La dimensione europea e internazionale dell'educazione viene curata anche attraverso la proposta di viaggi all'estero assai diversi dalla tradizionale "gita":

- *La classe viaggiante* (cfr. percorso Erasmo)
- *Gemellaggi* con altre scuole europee, usando l'inglese come lingua veicolare: con la scuola superiore di Gislaved (Svezia), con la scuola inter-religiosa "San Giuseppe" di Sarajevo (Bosnia).
- *Scambi culturali*: con il Gymnasium di Worms (Germania), città gemellata con Parma; con il Lycée di Orléans

Altri progetti sono "in cantiere" – e diversi viaggi di istruzione, specie nell'ultimo anno, hanno come meta città estere.

**Studio all'estero:** il Liceo favorisce la partecipazione ad un periodo di studio all'estero (preferibilmente quadrimestrale), di norma nel quarto anno, con progetti, gestiti da enti certificati, che prevedono l'inserimento familiare e scolastico dei giovani affinché vengano in contatto con la cultura del paese ospitante. I giovani si integrano negli stati stranieri e spesso anche dopo il Liceo proseguono gli studi all'estero con successo. Al loro rientro, se svolgono un intero anno all'estero, vengono valutati per le discipline (o per alcuni aspetti delle discipline) non svolte all'estero, secondo le indicazioni ministeriali.

## Discipline insegnate in lingua straniera

Come previsto dal DPR n. 89/2010 ("*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*") e dalle successive circolari esplicative emanate dal Ministero, nell'ultimo anno dell'indirizzo classico si attua l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli didattici di una disciplina non linguistica con la metodologia CLIL (**CLIL**: "*Content and Language Integrated Learning*" cioè "apprendimento integrato di lingua e contenuto"), secondo le modalità enunciate dalle circolari ministeriali in proposito.

Nell'indirizzo linguistico dal terzo anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli didattici di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, e dal quarto anno anche in una seconda disciplina, in una diversa lingua straniera.

### **3. L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: una progettazione ampia e articolata**

#### **Il Liceo come luogo di formazione integrale, aperto alla città e al territorio**

La scuola è una comunità educante: in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative, contribuisce in modo peculiare alla crescita intellettuale e morale degli studenti, che entrano nel percorso liceale da adolescenti ed escono come “adulti”, maggiorenni non solo per il compimento del 18° anno di età, ma anche perché in grado di partecipare attivamente alla vita civile del Paese. La scuola, inoltre, deve operare in **dialogo con la sua città**, intrattenendo con essa un rapporto di scambio vicendevole: il territorio costituisce l'ambito all'interno del quale la scuola vive e da cui desume indicazioni, problemi, esigenze; la scuola rappresenta il luogo della formazione critica e della rielaborazione razionale.

Da questa consapevolezza deriva la nostra scelta di essere una scuola aperta e dialogante con le istituzioni e i molteplici organismi in cui si articola la vita della città (Università, Enti locali, Istituzione Biblioteche, Istituto Storico della Resistenza, Associazione ex-allievi, FAI, associazioni del “terzo settore”). Attingendo alle molteplici competenze professionali e culturali della scuola, si intende proseguire nell'opera di valorizzazione delle risorse interne, proponendo approfondimenti, conferenze, dibattiti, lezioni aperte alla città.

In particolare, vengono realizzati diversi progetti in collaborazione con dipartimenti dell'Università di Parma, come lingue classiche, storia, filosofia, economia, ingegneria.

La scuola attribuisce una grande importanza a quei progetti volti a stimolare negli studenti riflessioni e stimoli culturali su alcune grandi tematiche educative, come l'educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla pace, al dialogo interculturale, all'impegno civile, al riconoscimento dei diritti e dei doveri propri e altrui, al positivo apprezzamento delle differenze di genere.

In questo contesto la nostra scuola è capofila della rete “scuole per la pace”, che, insieme ad altre scuole, organizza attività sull'educazione alla pace, alla convivenza, al dialogo interculturale ed inter-religioso; tale progetto ha come momenti forti due eventi cittadini, che di norma si svolgono all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

L'attenzione alla crescita della coscienza civile si concretizza anche nella partecipazione ad iniziative quali “il viaggio della memoria” che – in collaborazione con l'istituto per la storia della resistenza – porta ogni anno molti studenti a visitare i luoghi più tragicamente significativi dell'ultimo conflitto mondiale.

#### **Ricorrenze da ricordare e celebrare**

La scuola celebra alcune ricorrenze particolarmente significative della vita civile del Paese, assegnandole ad alcune specifiche classi, in modo che nel corso dei 5 anni tutti gli studenti abbiano modo di riflettere sul loro significato:

1. Il 17 marzo (giornata dell'Unità nazionale) e il 2 giugno (festa della Repubblica) alle classi del Ginnasio;
2. L'8 marzo (giornata della donna) alle classi di prima Liceo;
3. Il 4 novembre (termine della I guerra mondiale) ed il 9 maggio (festa dell'Europa) alle classi di seconda Liceo;
4. Il 27 gennaio (giornata della memoria), il 10 febbraio (giornata del ricordo) e il 25 aprile (festa della Liberazione) alle classi di terza Liceo.

Le modalità concrete di celebrazione di queste ricorrenze vengono stabilite dai consigli di classe.

Infine, il 10 dicembre, anniversario della nascita del nostro Liceo (10 dicembre 1860) o l'11 dicembre, anniversario della nascita di Gian Domenico Romagnosi (11 dicembre 1761), il nostro Liceo celebra ogni anno la "*Dies Romagnosiana*".

### **Attività integrative pomeridiane (*facoltative*)**

Ormai da diversi anni il nostro liceo si caratterizza anche per le numerose attività integrative pomeridiane, **facoltative per tutti gli studenti**, che perseguono l'obiettivo di coinvolgere gli studenti, arricchendo e completando l'offerta curricolare mattutina. Esse aiutano i ragazzi a identificare e realizzare i loro interessi all'interno della realtà scolastica, alimentano il senso di appartenenza alla scuola e realizzano occasioni di apertura della scuola stessa al territorio.

Gli studenti hanno la possibilità di approfondire interessi culturali specifici come le lingue straniere o la matematica e le scienze: a ciò mirano i *corsi di preparazione ai test universitari* e di *certificazione linguistica*, che favoriscono anche l'orientamento in uscita.

Da diversi anni si svolge anche il **Progetto C.O.R.D.A** (*Cooperazione per l'Orientamento e la Rimozione del Debito di Accesso*), in preparazione alle facoltà scientifiche, certificato e riconosciuto come credito formativo, in collaborazione con l'Università di Parma, con un *corso di matematica* e dall'anno scolastico 2017/18 un corso di *lingua inglese*.

Dal 1994 è iniziata *l'esperienza teatrale* che si è poi ampliata, coinvolgendo un numero sempre crescente di studenti anche in ore curricolari, nelle classi con bilinguismo. Nelle ore dedicate a questa attività i ragazzi, insieme al docente referente, leggono dei testi, a volte anche in latino e greco o in lingua straniera, li rielaborano, integrandoli con proprie letture e affinando le capacità di interpretazione e di scrittura, rappresentano i loro lavori e imparano ad esprimersi con la voce, con la mimica del volto e col corpo; spesso partecipano a convegni e festival e talvolta conquistano premi e riconoscimenti. Il Romagnosi è capofila della rete di scuole "**La tela di Penelope**", che – compatibilmente con i finanziamenti ottenuti - organizza ogni anno la manifestazione "*Scuola in scena*" nella quale sono inserite anche le rappresentazioni delle classi del bilinguismo. Oltre al laboratorio pomeridiano "*Alea*", si sono svolti in questi ultimi anni anche il corso di *Musical* (nelle ore mattutine dei CTD), quello di dizione e di uso corretto dell'espressione corporea, tutti seguiti da esperti esterni.

La scuola promuove la partecipazione a spettacoli teatrali organizzati da prestigiosi teatri (Teatro Due, Teatro delle Briciole, Piccolo Teatro di Milano) o da altri gruppi o associazioni.

Sempre dal 1994 è attivo il *Coro del Romagnosi* che ogni anno studia, prepara e propone al pubblico, in diverse occasioni, brani di musica classica e moderna. Partecipa a numerose esibizioni e festival teatrali.

Nel Liceo Romagnosi è presente il **Centro Sportivo Studentesco**, che organizza tornei interni, gare e dimostrazioni pratiche di diversi sport (calcetto, pallavolo, atletica, nuoto, corsa campestre, arrampicata sportiva). Il Centro partecipa alle competizioni studentesche in ambito provinciale, dove si è sempre distinto, ottenendo ogni anno diverse medaglie.

Oltre alle attività proposte dalla scuola, sono in programma *Cineforum* e incontri, gestiti dagli studenti, per la realizzazione del *giornalino d'istituto "Eureka"* e per la *preparazione delle assemblee d'istituto*: queste ultime sono diventate col tempo una grande occasione di crescita e di maturazione in quanto vengono organizzati gruppi di studio, conferenze, cineforum, ed attività nelle quali si realizza la creatività studentesca (musica, teatro, sport).

La scuola, nei pomeriggi di apertura, accoglie volentieri gruppi di studenti che intendono studiare insieme, o svolgere attività da loro richieste, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Istituto.

## **Partecipazione a concorsi e selezioni**

Molto importante per la formazione degli studenti è anche la partecipazione a concorsi e selezioni di vario genere, in ambito sia umanistico, sia scientifico, in cui ottengono notevoli successi.

Riportiamo qualche esempio degli ultimi anni scolastici: 1<sup>^</sup> premio al concorso giornalistico nazionale "Giuseppe Fava" con premiazione al Ministero dell'Istruzione; 1<sup>^</sup> premio al concorso nazionale indetto dal Ministero dell'Istruzione sull'Articolo 9 della Costituzione, con premiazione alla camera dei Deputati; concorso nazionale "Il coraggio delle donne" con premiazione al Quirinale da parte del Capo dello Stato; 1<sup>^</sup> premio al Festival Nazionale del Teatro scolastico "Turrone"; vittoria per il progetto "Dialogo interreligioso"; vittoria al programma "Per un pugno di libri" di Rai tre; 1<sup>^</sup> premio per triennio e biennio al concorso di traduzione Ludus Latinus di Mondaino; 1<sup>^</sup> premio ai "Campionati internazionali di Giochi matematici della Bocconi" nel 2012/13 a livello provinciale; 1<sup>^</sup> premio al "Rally matematico Transalpino nel 2012/13"; Giochi della chimica (un vincitore nel 2012/13); varie vittorie in ambito sportivo: danza sportiva, nuoto, tennis tavolo, tiro con l'arco, atletica.

La scuola è impegnata da sempre a valorizzare le eccellenze, favorendo la partecipazione a concorsi e progetti (es. Ludus Latinus, Certamen Ciceronianum, Agone Placidiano, Premio di Letteratura e Scenografia L. Malerba, e altri ancora)

## **Studenti protagonisti**

Il Liceo Classico Romagnosi, facendo proprio il concetto che la cultura non ha confini etnico-geografici ma è essenzialmente cultura della conoscenza, considera fondamentale per la formazione sia la fedeltà al passato, alle tradizioni e alle radici del sapere, sia la proiezione al futuro con l'ausilio di strumenti, anche tecnologici, che consentano di rinnovare la didattica e aiutare gli studenti a comprendere meglio che ciò che studiano è strettamente collegato alla realtà che li circonda. A tal scopo la scuola da anni è impegnata a:

- Stimolare la rielaborazione critica degli argomenti e dei temi affrontati in classe incontrando Scrittori e Giornalisti (negli anni passati, sono venuti al Romagnosi C. Lucarelli, L. Canfora, B. Severgnini, E. De Luca, V. Varesi, N. Ordine, L. Ortolani).
- Favorire la partecipazione attiva alla vita della città con un impegno effettivo in Eventi e Manifestazioni organizzati nel Comune e nella Provincia (es. partecipazione alla giornata FAI come “Apprendisti Ciceroni”, guide turistiche per illustrare i Monumenti, partecipazione alla “Festa internazionale” della Storia).
- Aiutare gli studenti alla redazione di un giornalino studentesco, “palestra” di scrittura e originale e luogo nel quale manifestare le proprie idee e la propria personalità.

## **Uscite, visite e viaggi d'istruzione**

Ogni anno vengono realizzate varie uscite, visite e viaggi d'istruzione (approvate dal Consiglio di Classe, che ne verifica la congruenza con il programma scolastico e i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto) opportunamente preparate e organizzate da un docente della classe, anche come occasione di socializzazione e conoscenza reciproca. Il Regolamento di Istituto ne stabilisce le modalità di svolgimento.

Le uscite si svolgono di norma in orario scolastico, per visitare luoghi monumentali, musei, mostre presenti nel territorio, o per assistere a lezioni universitarie, conferenze, spettacoli cinematografici o teatrali.

Le visite di istruzione hanno una durata giornaliera, e sono dedicate alla conoscenza di città vicine, a visitare mostre o ad assistere a spettacoli o conferenze in città vicine.

I viaggi di istruzione hanno una durata superiore al giorno, e richiedono una particolare progettualità ed una specifica organizzazione.

La scuola infine si riserva di aderire od organizzare in proprio progetti ed iniziative finalizzate all'educazione civica, anche attraverso la visita ad importanti luoghi istituzionali (Assemblea Legislativa Regionale, Camera dei Deputati, Parlamento europeo.)

## Orientamento in uscita

Vengono organizzati al mattino incontri con esponenti del mondo del lavoro e con ex-studenti, con docenti universitari dell'Ateneo di Parma e di altre Università italiane per la presentazione delle varie facoltà, in modo da fornire un ampio panorama delle possibili scelte post-diploma. Vengono anche proposti agli studenti stage estivi di preparazione in accordo con le facoltà universitarie (in particolare con quelle scientifiche), con certificazione delle competenze acquisite dietro superamento di una prova specifica.

Il liceo Romagnosi è anche parte attiva nella definizione di attività di orientamento verso corsi di laurea di area non umanistica specificamente pensati per studenti di liceo classico (es.: Fisica, Economia...) Alcuni alunni, tra i più meritevoli, vengono selezionati da prestigiose Università italiane (Scuola Normale di Pisa, Sant'Anna di Pisa, Luiss di Roma, Cà Foscari di Venezia, Bocconi di Milano.....) per frequentare presso le loro sedi una settimana di orientamento estivo.

La scuola ha aderito al Progetto C.O.R.D.A. (*Cooperazione per l'Orientamento e la Rimozione del Debito di Accesso*), realizzato in collaborazione con l'Università di Parma, e organizza un *corso di matematica*, certificato e riconosciuto come credito formativo per l'accesso alle facoltà scientifiche.

## **4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

### **PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

*Approvato dal Collegio docenti in data 15/12/2016 (delibera n.6) sulla base della L. 107/2015 art. 1, c. 124, del Piano nazionale per la formazione docenti 2016-2019 emanato dal MIUR, dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico al collegio docenti del 27/10/2016, ed in attesa del Decreto Ministeriale*

#### **Punto 1 dell'atto di indirizzo: FORMAZIONE AL LAVORO COLLEGIALE**

(cfr. priorità 1 del Piano nazionale)

- Seminario, guidato da esperti, sulle modalità di conduzione di gruppi di lavoro

#### **Punto 2 dell'atto di indirizzo: DIDATTICA LABORATORIALE**

(cfr. priorità 2,3,5 del Piano nazionale)

- “Docenti autori” (progetto di formazione in rete con altre scuole)
- “I doni dei classici” (seminari di approfondimento didattico-disciplinare)
- Sperimentazione didattica – innovazione digitale

#### **Punto 3 dell'atto di indirizzo: RELAZIONE ADULTO-ADOLESCENTE**

(cfr. priorità 6,7,8 del Piano nazionale)

- “Adolescenza: identità e compiti di sviluppo”

#### **Punto 4 dell'atto di indirizzo: VALUTAZIONE CONDIVISA**

(cfr. priorità 9 del Piano nazionale)

- Gruppi di lavoro fra docenti di discipline identiche o affini per giungere ad un protocollo comune sulla valutazione degli elaborati scritti

#### **Punto 5 dell'atto di indirizzo: FORMAZIONE LINGUISTICA / CLIL**

(cfr. priorità 4 del Piano nazionale)

- Seminari e corsi per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze linguistiche richieste per la didattica in lingua straniera (CLIL), anche in rete con altre scuole

Il Collegio docenti ha delegato l'apposita commissione interna a procedere alla:

- 1) l'elaborazione di un formato standard di Unità Formativa di Istituto;
- 2) la definizione delle unità formative sopra indicate
- 3) la proposta di ulteriori unità formative

# 5. VALUTAZIONE, RECUPERO E SOSTEGNO

## Le finalità della valutazione

Le indicazioni relative alla valutazione fanno riferimento alla normativa ministeriale<sup>1</sup> e allo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”<sup>2</sup>,

I criteri di valutazione devono essere chiaramente illustrati da parte dei singoli insegnanti, in quanto agli studenti è dovuta una motivazione del giudizio assegnata.

La valutazione deve contribuire a far comprendere all’alunno l’ampiezza delle sue competenze, per apprezzare e valutare meglio le proprie capacità e potenzialità.

L’esposizione di criteri comuni serve a dare oggettività e trasparenza alla valutazione e a far acquisire agli alunni capacità di autovalutazione, obiettivo educativo rilevante a livello didattico.

## La tipologia delle valutazioni

Si possono individuare tre momenti e tipi diversi di valutazione:

1. **Valutazione di orientamento o d’ingresso.** Serve per stabilire la situazione di partenza di cui deve tenere conto la Programmazione didattica del Consiglio di Classe e dei singoli docenti
2. **Valutazione formativa.** Ha lo scopo di fornire al docente una informazione analitica sull’itinerario di apprendimento e sugli obiettivi raggiunti da ciascun allievo e permette di far acquisire all’alunno consapevolezza del proprio percorso formativo, per guidarlo ad un processo di autovalutazione.

---

<sup>1</sup> Cfr. il il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122/ 2009. Anche il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275 / 1999) sancisce che tale autonomia “è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

<sup>2</sup> DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007; in particolare, vi si legge (art. 2, c.4): “Lo studente ha inoltre il diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di **autovalutazione** che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”

3. **Valutazione sommativa.** Risponde all'esigenza di apprezzare le capacità degli allievi di utilizzare abilità e conoscenze che hanno acquisito durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento. Ha carattere sommativo anche la valutazione che si esprime al termine dell'anno scolastico (**valutazione finale**) o dei periodi nei quali esso è suddiviso.

In tutte le classi, le valutazioni intermedie e finali nelle singole discipline, di tipo sommativo, vengono espresse attraverso un unico voto sintetico, senza distinzione fra scritto, orale e pratico (con le eccezioni di seguito indicate).

Le valutazioni intermedie, nelle discipline italiano, latino e greco, nel triennio liceale, sono espresse con un duplice voto:

- uno relativo alle competenze linguistiche;
- uno relativo alle competenze e conoscenze letterarie.

Lo strumento fondamentale per la valutazione delle competenze linguistiche è il medesimo previsto in sede di esame di stato per la prima e per la seconda prova scritta.

La suddivisione dell'anno scolastico in più periodi e il numero minimo di valutazioni periodiche per ciascuna disciplina viene deliberato dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico.

## **Le modalità della valutazione**

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, devono essere il più possibile frequenti, per verificare l'evoluzione degli apprendimenti, ben cadenzate e varie per tipologia.

Si rimanda al collegio docenti<sup>3</sup> ogni decisione circa la tipologia, le modalità e la periodicità delle valutazioni, fatto salvo quanto segue<sup>4</sup>:

1. le verifiche e le esercitazioni scritte, di qualsiasi tipo (compresi esercizi, test, questionari, ecc.), vengano consegnate agli studenti, debitamente corrette e valutate, entro quindici giorni, salvo cause di forza maggiore;
2. l'esito delle verifiche orali viene comunicato agli studenti il giorno stesso, oppure il primo giorno successivo di lezione;
3. tutte le valutazioni devono essere inserite nel registro elettronico dei voti, contestualmente alla consegna dei compiti o della comunicazione verbale dell'esito delle verifiche orali.

1. ogni classe non può sostenere più di tre verifiche o prove scritte nella stessa settimana;
2. è consentita eccezionalmente una quarta verifica settimanale, solo se questa è a recupero di prove non svolte, e pertanto riguarda solo una parte della classe;

---

<sup>3</sup> Cfr. la nota del MIUR n. 89 del 18/10/2012, che rivede e interpreta quanto suggerito nelle note n. 3320/2010 e n. 94/2011, alla luce del DPR 275/1999 e del DPR 122/2009.

<sup>4</sup> Cfr. la delibera del Collegio docenti n. 16 del 2/4/2012.

3. il docente è tenuto ad annotare sul registro di classe, nel giorno e nell'ora prefissati, la programmazione di una verifica scritta con almeno una settimana di anticipo;
4. nella programmazione delle prove scritte della propria disciplina il docente terrà in debita considerazione la necessità anche da parte di altri colleghi di programmare prove scritte, tenendo conto e del diverso peso che ogni disciplina ha (numero di ore settimanali di lezione, obbligatorietà o meno di prove scritte) e dell'obbligatorietà di prove scritte.

## **I criteri di valutazione**

Per le prove, in particolare per quelle sommative e per la valutazione finale, si prendono in considerazione obiettivi cognitivi e abilità di base, che vengono opportunamente specificati per ogni disciplina nei piani di lavoro individuali dei docenti.

Vengono valutate anche l'organicità e la ricchezza dei contenuti, l'originalità, le capacità critiche, di collegamento, di analisi e sintesi, di approfondimento.

Ulteriori criteri per la valutazione finale saranno l'interesse e partecipazione dimostrati durante il lavoro scolastico, i progressi raggiunti rispetto al livello iniziale, l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

L'esposizione di criteri comuni serve a dare oggettività e trasparenza alla valutazione e a far acquisire agli alunni capacità di autovalutazione, obiettivo educativo rilevante a livello didattico.

Sulla base di questi requisiti vengono indicati i giudizi e i corrispondenti voti in decimi<sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> Cfr. la delibera del Collegio docenti n. 12 del 23/11/2010. In sede di scrutinio intermedio o finale, i consigli di classe possono, con motivata delibera, modificare i criteri.

<b>conoscenze</b>	<b>competenze</b>	<b>capacità espressive</b>	<b>giudizio</b>	<b>voto</b>
Le conoscenze sono <u>molto lacunose</u>	e l'alunno non è in grado di applicarle, commette gravissimi errori che non è in grado di correggere	si esprime in modo completamente scorretto	assolutamente insufficiente	(1-2) 3
Le conoscenze sono <u>lacunose e parziali</u>	e l'alunno non è in grado di applicarle, commette gravi errori che non è in grado di correggere	e si esprime in modo scorretto e improprio	gravemente insufficiente	4
Le conoscenze sono <u>limitate e superficiali</u>	e l'alunno è in grado di applicarle parzialmente e solo se guidato, commette errori che sa correggere solo episodicamente	e si esprime in modo impreciso e confuso	insufficiente	5
L'alunno possiede conoscenze <u>essenziali</u> , se pure non approfondite	e sa applicarle, anche se guidato e commettendo qualche errore, che comunque è in grado di correggere; sa documentare in modo elementare	e si esprime in modo semplice ma corretto.	sufficiente	6
L'alunno possiede conoscenze <u>fondamentali</u> ma non molto approfondite	e sa applicarle con lievi imprecisioni, che comunque è in grado di correggere	e si esprime in modo corretto.	discreto	7
L'alunno possiede conoscenze <u>complete e approfondite</u> che rielabora in modo corretto e completo	e applica in modo autonomo; coglie i collegamenti interdisciplinari, sa documentare le proprie affermazioni	e si esprime in modo corretto ed appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina	buono	8
L'alunno possiede conoscenze <u>complete e articolate</u> che rielabora in modo organico	ed applica in modo corretto, completo ed autonomo, con approfondimenti e valutazioni critiche; sa documentare in modo personale e rigoroso	e si esprime in modo corretto utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali.	ottimo	9
L'alunno possiede conoscenze <u>complete e articolate</u> che rielabora in modo originale	ed applica in modo corretto, completo ed autonomo, con analisi e sintesi personali, valutazioni critiche e approfondimenti autonomi; sa documentare in modo personale e rigoroso	e si esprime in modo corretto e originale, utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali.	eccellente	10

Per la valutazione finale il Consiglio di classe prende in considerazione anche

- l'interesse e partecipazione dimostrati durante il lavoro scolastico;
- i progressi raggiunti rispetto al livello iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Per quanto riguarda il **comportamento (condotta)**, i criteri di valutazione sono i seguenti<sup>6</sup>:

1. si assegna **dieci (10)** a chi, oltre ad avere avuto un comportamento corretto e responsabile, si è attivato nei confronti della classe e dei compagni, ovvero abbia positivamente partecipato ad iniziative e progetti della scuola;
2. si assegna **nove (9)** a chi ha avuto un comportamento sostanzialmente corretto ed una assidua partecipazione, dimostrando puntualità nell'esecuzione delle diverse consegne;
3. si assegna **otto (8)** a chi ha avuto un comportamento prevalentemente corretto – pur se in presenza di qualche nota (non più di due note) o richiamo disciplinare, o con qualche ritardo;
4. si assegna **sette (7)** a chi ha avuto diverse note disciplinari, o ammonizioni scritte del Dirigente, o a chi ha fatto diverse assenze non giustificate, o a chi è entrato frequentemente in ritardo senza validi motivi, ovvero a chi ha avuto una scarsa frequenza all'attività scolastica (comprese le attività di educazione fisica) senza validi motivi;
5. si assegna **sei (6)** a chi ha avuto uno o più giorni di sospensione dalle lezioni (anche se il provvedimento è stato in seguito mutato in interventi in favore della scuola), ovvero un alto numero di provvedimenti disciplinari, ovvero provvedimenti disciplinari conseguenti ad episodi gravemente lesivi della persona - a meno che il comportamento dello studente, successivamente alle sanzioni ricevute, non sia decisamente migliorato;
6. si assegna un voto di condotta **inferiore al sei** a chi ha avuto provvedimenti di sospensione per almeno cinque giorni in sede di scrutinio del primo periodo, e per oltre dieci giorni, considerando l'intero anno scolastico, in sede di scrutinio finale, ovvero sia stato oggetto di provvedimenti di sospensione da parte del Consiglio di Istituto - a meno che il comportamento dello studente, successivamente alle sanzioni ricevute, non sia decisamente migliorato.

I consigli di classe terranno ovviamente in debito conto la positiva e personale partecipazione di studenti ad attività, iniziative, progetti organizzati dalla scuola.

---

<sup>6</sup> Cfr. la delibera del Collegio docenti n. 13 del 23/11/2010. In sede di scrutinio intermedio o finale, i consigli di classe possono, con motivata delibera, modificare i criteri.

## Le prove comuni

Al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione fra le diverse classi, la scuola promuove prove comuni, o con valutazione condivisa, soprattutto nelle discipline scritte (italiano, latino, greco, lingue straniere). In particolare, vengono svolte prove di ingresso nelle classi di quarta ginnasio e di prima liceo, e prove comuni nelle classi di quinta ginnasio e di seconda Liceo.

La scuola inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero (prove INVALSI e simili), nel rispetto della normativa vigente.

## Le attività di recupero e di sostegno

La normativa<sup>7</sup> che riguarda i “debiti formativi” (termine che indica le insufficienze registrate nelle singole materie sia in sede di scrutinio intermedio, sia in sede di scrutinio finale) disciplina l’organizzazione degli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero durante il corso dell’anno e al termine dello scrutinio finale. Il nostro liceo considera queste attività come un momento fondamentale dell’offerta formativa e del successo formativo di tutti gli alunni e per questo destina a tali attività, nei limiti previsti dal Programma Annuale, significative risorse. Le principali modalità di recupero proposte dalla scuola<sup>8</sup> sono le seguenti:

- **sportello didattico**: lezioni extracurricolari di una o due ore, finalizzate al rinforzo di argomenti svolti nell’ultimo periodo, indirizzate a singoli alunni o gruppi minimi (al massimo 5-6), su richiesta preventiva degli studenti o su suggerimento del docente. Possono essere anche organizzati sportelli didattici più consistenti (di circa otto ore) per gruppi della medesima classe.
- **sportello permanente di latino, greco, inglese e matematica**: per due ore settimanali, in determinati periodi dell’anno stabiliti dal Dirigente scolastico, un docente di queste discipline è sempre disponibile per lezioni di sostegno finalizzate al rinforzo di argomenti ed esigenze specifiche e circoscritte.

---

<sup>7</sup> DM 80/2007; OM 92/2007; DPR 122/2009. In particolare, il DM 80/2007 prevede che “*le istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline agli scrutini intermedi*”(art.1) e che “*gli studenti sono tenuti alla frequenza. [...] Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell’iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.*” (art.2). In caso di “*mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline al termine delle lezioni [...] il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale [...] e organizza gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.*” (art. 5) “*A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento, [...] il Consiglio di Classe procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo*” (art.6)

<sup>8</sup> Ogni anno il collegio docenti stabilisce le modalità concrete di attuazione delle attività di recupero e sostegno. Tutte le attività di recupero che comportano costi per l’istituzione scolastica devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente scolastico, che deve tenere conto anche delle disponibilità economiche della scuola, così come risultano dal Programma Annuale.

- **corsi di recupero (per latino, greco e matematica)**: attività extracurricolare di recupero per gruppi al massimo di 10-15 studenti su obiettivi raggiungibili nell'arco del tempo prescelto, sia disciplinari che relativi al metodo di studio.
- **pausa didattica**: per un breve e determinato periodo, viene interrotta la normale programmazione nelle classi per effettuare attività di ripasso, di recupero, di riepilogo o di esercizi; per gli studenti migliori possono essere organizzate attività di approfondimento culturale o sportive, anche al di fuori della scuola
- **attività di sostegno o recupero in orario curricolare (recupero “in itinere”)**, con la classe intera o articolata in gruppi, finalizzate al consolidamento dei pre-requisiti richiesti, alla migliore acquisizione di conoscenze e competenze ed all'acquisizione di un metodo di studio più adeguato;
- **lavoro individualizzato** attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche.

Sono da ritenersi utili per un recupero motivazionale, anche se in modo indiretto, tutte le attività opzionali di approfondimento e integrative.

La scuola si riserva anche di organizzare attività di recupero mattutina, per classi parallele (un gruppo lavora sul recupero, un altro svolge attività di approfondimento).

## 6. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella convinzione che un dialogo con le famiglie costante, approfondito e costruttivo sia assai proficuo per rendere maturi e responsabili gli studenti, diverse sono le opportunità di comunicazione e di incontro offerte e precisamente:

- l'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe e incontro con il docente-coordinatore;
- un'ora di ricevimento settimanale;
- due pomeriggi di ricevimento pomeridiano collettivo, uno in autunno e uno in primavera;
- l'invio di lettere ai genitori degli alunni in particolare difficoltà;
- la disponibilità dei docenti e del Dirigente Scolastico ad incontrare i genitori su appuntamento o ad individuare altre modalità ed occasioni di dialogo
- il **registro elettronico dei voti**, utile anche per ricevere informazioni specifiche

La scuola ha attivato un “registro elettronico” per permettere agli studenti e alle famiglie, tramite una *password* riservata di accesso, di verificare sul sito della scuola direttamente la propria situazione e per le comunicazioni ordinarie fra i docenti e le famiglie. Le pagelle e i documenti attestanti i risultati conseguiti al termini di ogni periodo sono registrati telematicamente sul registro elettronico e liberamente scaricabili dagli alunni e dalle famiglie interessate, sempre tramite password.

Sul sito istituzionale della scuola sono riportate tutte le informazioni fondamentali della vita scolastica. La pubblicazione sul sito costituisce a tutti gli effetti comunicazione ufficiale alle famiglie.

## 7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organizzazione scolastica comprende un Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, docenti "Funzioni Strumentali al POF" e docenti con Incarichi specifici (alcuni coadiuvati da specifiche Commissioni), un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, un tecnico informatico.

Hanno funzione di raccordo tra la Presidenza e i docenti e un ruolo di rilievo nella scuola i Coordinatori di classe, i Coordinatori disciplinari, i Responsabili dei Laboratori e delle Biblioteche, i Responsabili delle varie Commissioni che si occupano dell'organizzazione scolastica.

Nella scuola sono in funzione regolarmente gli Organi Collegiali previsti dalla normativa. Le modalità di funzionamento di questi organismi sono stabilite, oltretutto dalla normativa generale, dal Regolamento di Istituto.

Agli studenti è consentito svolgere un'Assemblea d'Istituto e un'assemblea di classe al mese (eccetto settembre e giugno).

Il **sito istituzionale** della scuola costituisce il canale ufficiale di comunicazione (albo telematico), pubblica le principali circolari e offre una serie di servizi e comunicazioni fondamentali per la vita dell'istituto.

La segreteria, che si compone dell'ufficio docenti e dell'ufficio alunni, è aperta al pubblico almeno 2 ore tutte le mattine (con orario variabile) e per due pomeriggi alla settimana, nel periodo delle lezioni.

### La sicurezza nella scuola

L'educazione alla sicurezza rimane un obiettivo importante nella formazione dei futuri cittadini e lavoratori. La scuola - anche attraverso specifiche convenzioni e costituendo, nel caso, apposite reti con altre scuole - organizza o partecipa a corsi di formazione specifici, anche *on line*, per il personale e per gli studenti, secondo quanto stabilito dalla normativa.

Gli studenti impegnati in stage o in esperienze di alternanza scuola-lavoro svolgono i corsi di formazione (anche in modalità *on line*) di carattere generale richiesti dalla normativa.

La scuola ha recentemente ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi.

Nella scuola esiste un Servizio di Protezione e Prevenzione, con il suo Responsabile, un servizio di primo soccorso, un gruppo di addetti all'emergenza, che vengono regolarmente formati secondo quanto previsto dalla normativa.

In ogni classe vengono designati studenti apri-fila e chiudi-fila, nonché studenti addetti a compagni disabili (anche provvisoriamente disabili).

Vengono svolte ogni anno scolastico almeno due prove di evacuazione.

In generale, ogni docente, sia nel corso della normale attività didattica (anche a seconda delle discipline insegnate), sia in occasioni particolari (uscite o viaggi di istruzione, gare sportive), utilizzerà le occasioni propizie per educare gli allievi al rispetto delle norme, al rispetto dell'incolumità e della sicurezza propria e altrui, al corretto uso dei laboratori e delle attrezzature in generale.

## 8. AMBIENTI E TECNOLOGIE

Il liceo classico Romagnosi, fondato nel 1860, è ospitato dal 1932 nell'attuale sede, condivisa con la scuola secondaria di primo grado "Parmigianino" (ala nord) e con la scuola primaria "Corridoni" (ala sud).

In anni recenti, a causa del costante aumento degli iscritti, grazie anche ad un finanziamento di FONDAZIONE CARIPARMA, la scuola ha avuto un significativo ampliamento, con l'apertura di nuove aule nel sottotetto.

Nell'estate del 2013 sono stati effettuati lavori di consolidamento statico e di adeguamento della struttura alle norme anti-incendio, finanziati dal MIUR e dalla Provincia di Parma.

Nel nostro Liceo sono presenti una quarantina di aule scolastiche, tutte dotate o di computer con monitor alla parete, o di lavagne interattive multimediali (LIM).

Alcuni locali sono destinati agli uffici amministrativi e agli uffici di presidenza.

La scuola è collegata alla rete telematica pubblica "Lepida" ed ha superato tutte le prove necessarie per il conseguimento del CPI (certificato prevenzione incendi)

Inoltre la scuola possiede varie aule "speciali":

- **tre sale adibite a biblioteca**, di cui una "monumentale", con numerosi volumi di grande rilievo storico; un'altra dedicata soprattutto agli studenti, con opere destinate al prestito, una serie di opere di consultazione e alcune riviste; una terza con una ricca collezione di libri, riviste e documenti multimediali di storia dell'arte;
- **un'aula di chimica** con microscopi stereoscopici e monoculari;
- **un'aula di fisica** con varie strumentazioni per esperimenti;
- **un'aula Magna**, utilizzata per incontri, riunioni, conferenze e come laboratorio teatrale e musicale, fornita di computer, di videoproiettore, videoregistratore, televisore con antenna satellitare e un pianoforte;
- **un'aula multimediale** con computer in rete e possibilità di utilizzo come laboratorio linguistico, di informatica e multimediale;
- **una collezione naturalistica** con animali imbalsamati, raccolte di minerali e fossili;
- **una collezione di apparecchi storici di fisica**
- **una palestra**

Va osservato anche che alcune classi svolgono le ore di educazione fisica e sportiva presso altre strutture messe a disposizione dagli enti locali competenti. In alcuni periodi dell'anno vengono svolte attività sportive presso altri luoghi in cui è possibile l'attività motoria e sportiva (come, ad esempio, lo stadio di atletica "L. Grossi", la palestra "Ercole Negrì" del Campus Universitario, la "Cittadella").

## 9. NOTE STORICHE

### **Gian Domenico ROMAGNOSI: breve profilo storico**

Gian Domenico Romagnosi nacque a Salsomaggiore circa 250 anni fa, l'11 dicembre 1761.

Si specializzò in studi giuridici e filosofici, e fu professore universitario a Parma, Pavia, Milano. Famoso giurista del napoleonico Regno Italico, quando gli austriaci tornarono a Milano venne allontanato dall'insegnamento pubblico.

Collaborò alla rivista patriottica *Il Conciliatore*, poi chiusa dagli austriaci, e fu coinvolto nei processi carbonari del 1821. Arrestato e messo in prigione, venne successivamente assolto per mancanza di prove, ma gli fu proibito l'insegnamento, anche privato. Morì a Milano, nel 1835.

Scrisse numerose opere, tra cui si ricorda la *Genesi del diritto penale*, per la quale viene ritenuto il fondatore del diritto penale. È anche ritenuto uno dei "padri" del diritto amministrativo e del diritto costituzionale italiano ed europeo. Si interessò anche di argomenti scientifici, anticipando di diversi anni scoperte fondamentali sugli effetti magnetici delle correnti elettriche.

Rappresenta quindi in maniera esemplare la fusione di cultura umanistica e scientifica, ed è insieme modello di rigore negli studi e di impegno civile.

**In occasione del 250° anniversario della nascita la nostra scuola ha commissionato un busto in terracotta, opera dello scultore Fausto Pedretti, che raffigura l'insigne filosofo e giurista, e che si trova al piano nobile.**

## Breve storia del nostro Liceo

Siamo nel 1860. E' in questo anno che nasce il Liceo grazie alla piemontese legge Casati del 1859, dopo l'annessione del Ducato di Parma al regno di Sardegna – oramai in procinto di diventare Regno d'Italia. Fu così che, con il Decreto del 12 febbraio 1860, il dittatore dell'Emilia Luigi Carlo Farini istituì anche a Parma un Regio Liceo che cominciò a funzionare regolarmente nell'anno scolastico 1860 – 1861: il primo giorno di scuola fu il **10 dicembre 1860**.

La prima sede del Regio Liceo fu il Collegio dei Nobili, oggi Convitto Nazionale Maria Luigia.

Dal 1865 il Regio Liceo venne intitolato a Gian Domenico Romagnosi.

In età fascista, per l'aumento del numero di iscritti, il nostro istituto cambiò sede e venne a stabilirsi dove si trova tuttora: il trasferimento vero e proprio avvenne nell'anno scolastico 1931/32. La cerimonia inaugurale ebbe luogo il 18 febbraio 1934, insieme allo scoprimento della lapide dedicata agli alunni e ai docenti Caduti della Prima Guerra Mondiale: la lapide a ricordo si trova di fronte all'entrata.

Durante il periodo fascista e la seconda guerra mondiale, non pochi furono professori e allievi che si opposero alla dittatura, e alcuni di essi pagarono anche con la vita la loro opposizione e la scelta della resistenza, come testimoniato dalla lapide posta a fianco alla presidenza.

Nel secondo dopoguerra il Romagnosi ha continuato ad essere, in città, un luogo di educazione e di cultura, mantenendo intatto nel tempo il proprio prestigio. Diversi ex allievi si sono distinti nei vari campi della cultura e della scienza, della politica e dell'economia, dell'industria e delle professioni, dell'impegno civile e religioso.

Il 10 dicembre 2010 abbiamo solennemente festeggiato i 150 anni di vita del nostro Liceo. In questa occasione, il **Liceo Classico Romagnosi ha ottenuto il Premio S. Ilario 2011- Medaglia d'Oro del Comune di Parma**.

L'11 dicembre 2011, 250° anniversario della nascita di Gian Domenico Romagnosi, è stato inaugurato il busto in terracotta, posto al piano nobile, davanti all'ufficio del Dirigente scolastico..

Nel 2014, in occasione dell'alluvione provocata dal torrente Baganza, i nostri studenti, insieme a tanti amici delle scuole di Parma, si sono prodigati per spalare il fango dalle strade e soccorrere i nostri concittadini; agli studenti di Parma, “angeli del fango”, il Comune ha assegnato l'**Attestato di Civica Benemerenzza** in occasione del **premio sant'Ilario 2015**.

Tanto la medaglia d'oro del 2011, quanto l'attestato del 2015, si trovano al piano nobile, sotto il busto di Gian Domenico Romagnosi.

Dall'a.s. 2018/19, accanto al Liceo classico, al Liceo Romagnosi verrà attivato anche l'indirizzo di Liceo linguistico.

# I capi di istituto dalle origini ad oggi

## DIRETTORI

### **Ginnasio comunale (sino al 1900 distinto dal Liceo)**

Rev. Giuseppe Fantoni (1860-1878) Fermo Corsi (1878-1896) Domenico Gozi (1896-1897)  
Giuseppe Beduzzi (1897-1900)

## PRESIDI

### **Regio Liceo (dal 1865 Regio Liceo "Gian Domenico Romagnosi")**

Rev. Giuseppe Tamagni (1860-1861) Carlo Gemelli (1861-1865) Giuseppe Vollo (1865-1866)  
Giovanni Pasquali (1866-1867) Giuseppe Vollo (1867-1871) Pietro Gotta (1871-1885)  
Giuseppe Ferraro (1885-1888) Adolfo Bersi (1888-1892) Gaetano Capasso (1892-1900)

### **Regio Liceo Ginnasio "G.D.Romagnosi"**

Gaetano Capasso (1900-1902) Ferruccio Marcarino (1902-1904) Vincenzo Poggi (1904-1908)  
Augusto Grollo (1908-1909) Gian Domenico Belletti (1909-1913) Carlo Sacchi (1913-1919)  
Giovanni Roberti (1919-1922)

### **Regio Ginnasio - Liceo Classico "G.D.Romagnosi"**

Giovanni Roberti (1923-1926) Giuseppe Pardi (1926- 1928) Fedele Bersanetti (1928-1934)  
Carlo Cantimori (1934-1936) Valentino Papesso (1936- 1941) Tarcisio Bruscalupi (1941-1945)  
Luigi Franco (1945-46)

### **Ginnasio - Liceo Classico "G.D.Romagnosi"**

Luigi Franco (1946-48) Fausto Andreoli (1948-1962) Guido Vernazza (1962-1965)  
Giuseppe Massera (1965-1972) Vincenzo Pernigotti (1972-74) Contardo Rovinazzi (1974-1979)  
Vincenzo Pernigotti (1979- 1981) Ines Chierici (1981 – 1986) Ettore Piazza (1986 – 1987)  
Francesco Illari (1987 - 1994) Gabriella Manelli (1994 - 2000)

## DIRIGENTI SCOLASTICI

### **Ginnasio - Liceo Classico "G.D.Romagnosi"**

Gabriella Manelli (2000-2009) Giovanna Forlani (2009-2010) Guido Campanini (2010 - .....)

## Corrispondenza fra il POF triennale e gli obiettivi della L.107/2015

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto anche al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal c. 7 dell'art. 1 della L. 107/2015, laddove si dice che le *“istituzioni scolastiche (...) individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari”* tra quelli successivamente indicati.

In particolare, nel testo del presente POF si ritrovano le scelte progettuali relative ai seguenti punti indicati nel predetto c. 7 dell'art. 1 della L. 107/2015, individuati come prioritari :

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte (...) anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace (...);
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- g) potenziamento delle discipline motorie (...), con particolare riferimento (...) all'educazione fisica e allo sport, e attenzione al diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR n. 89/2009;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.